SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma Anno 137° — Numero 62

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 14 marzo 1996 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª **Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª **Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª **Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª **Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

96A1670

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 novembre 1995.

Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alle tabelle *A*, *B* e *C*, allegate alla legge 23 agosto 1988, n. 400.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, in particolare l'art. 6, commi 3 e 4;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1991, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 362, con il quale sono state determinate le dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 1991, registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 1991, registro n. 10 Presidenza, foglio n. 55, con il quale sono state determinate le dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale dei commissariati di Governo;

Viste le tabelle *A*, *B* e *C* annesse alla legge 23 agosto 1988, n. 400, parzialmente modificate da quelle allegate al decreto-legge 10 giugno 1995, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 1994 con il quale il personale dei soppressi organismi dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno di cui all'art. 9, comma 1, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito in legge 7 aprile 1995, n. 104, già assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato inquadrato in soprannumero, con effetto 13 ottobre 1993, nei ruoli della medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, come modificato dall'art. 9 del decreto-legge 7 ottobre 1994, n. 570;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 26 gennaio 1995, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha delegato il Ministro per la funzione pubblica ad esercitare le funzioni in materia di pubblico impiego;

Vista la nota AGP/2/9207 sf. 6.25 dell'11 luglio 1995 con la quale il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto l'incremento, a decorrere dal 13 ottobre 1993, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito nella legge 7 aprile 1995, n. 104, dei posti delle qualifiche dirigenziali e delle qualifiche funzionali corrispondenti alle unità di personale dei soppressi organismi dell'intervento nel Mezzogiorno assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con riserva di successiva individuazione dei profili professionali da attribuire al predetto personale;

Acquisita sulla proposta sopra citata l'intesa tra il Dipartimento della funzione pubblica ed il Ministero del tesoro, di cui alla nota n. 181558 del 2 ottobre 1995, previa informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Le dotazioni organiche del personale di ruolo delle qualifiche dirigenziali e delle qualifiche funzionali di cui alle tabelle *A*, *B* e *C* allegate alla legge 23 agosto 1988, n. 400, parzialmente modificate dall'art. 2 del decreto-legge 10 giugno 1995, n. 225, sono incrementate, con effetto dal 13 ottobre 1993, dei posti di cui agli allegati quadri 1, 2 e 3 in corrispondenza delle unità di personale degli organismi del soppresso intervento straordinario nel Mezzogiorno assegnate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 30 novembre 1995

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
FRATTINI

Registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1996
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 12

QUADRO 1

ORGANICO DEI CONSIGLIERI DEL RUOLO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

QUALIFICHE	Dotazione organica di cui alla tabella *A* allegata alla legge n. 400/88 e successive modifiche di cui all'art. 2 del decreto legislativo 10 giugno 1995, n. 225	Posti da incrementare ai sensi art. 9, comma 5, legge 7 aprile 1995, n. 104, in relazione alle unità di personale assegnato dei soppressi organici dell'intervento nel Mezzogiorno	Totale organico consiglieri in ruolo
Dirigente generale livello B e C e qualifiche equiparate	42	1	43
Dirigente	176	4	180
TOTALE . . .	218	5	223

QUADRO 2

ORGANICO DEL PERSONALE DEL RUOLO NON DIRIGENZIALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

QUALIFICHE	Dotazione organica di cui alla tabella *B* allegata alla legge n. 400/88 e successive modifiche di cui all'art. 2 del decreto legislativo 10 giugno 1995, n. 225	Posti da incrementare ai sensi art. 9, comma 5, legge 7 aprile 1995, n. 104, in relazione alle unità di personale assegnato dei soppressi organici dell'intervento nel Mezzogiorno	Totale organico personale non dirigenziale in ruolo
Qualifiche ad esaurimento	24		24
9ª qualifica funzionale	96	6	102
8ª qualifica funzionale	231	10	241
7ª qualifica funzionale	435	7	442
6ª qualifica funzionale	346	7	353
5ª qualifica funzionale	603	6	609
4ª qualifica funzionale	373	—	373
3ª qualifica funzionale	147	—	147
2ª qualifica funzionale	11	—	11
TOTALE . . .	2.266	36	2.302

QUADRO 3

ORGANICO DEL PERSONALE DEL RUOLO DEI COMMISSARIATI DI GOVERNO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

QUALIFICHE	Dotazione organica di cui alla tabella *C* allegata alla legge n. 400/88 e successive modifiche di cui all'art. 2 del decreto legislativo 10 giugno 1995, n. 225	Posti da incrementare ai sensi art. 9, comma 5, legge 7 aprile 1995, n. 104, in relazione alle unità di personale assegnato dei soppressi organici dell'intervento nel Mezzogiorno	Totale organico del personale di ruolo dei commissariati di Governo
Dirigente superiore	40	—	40
Primo dirigente	80	—	80
Qualifiche ad esaurimento	1	—	1
9ª qualifica funzionale	19	—	19
8ª qualifica funzionale	38	—	38
7ª qualifica funzionale	58	—	58
6ª qualifica funzionale	36	—	36
5ª qualifica funzionale	90	1	91
4ª qualifica funzionale	57	—	57
3ª qualifica funzionale	59	—	59
2ª qualifica funzionale	5	—	5
TOTALE . . .	483	1	484

96A1669

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 8 gennaio 1996.

Sostituzione di un componente della Commissione censuaria centrale.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650, sul perfezionamento e revisione del sistema catastale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, inerente il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1995, n. CP/5, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1995, registro n. 2 Finanze, foglio n. 150, con il quale è stata rinnovata la composizione della Commissione censuaria centrale per il sessennio 1995-2001;

Considerato che il dott. ing. Guido Vitale — già dirigente del servizio tecnico II della Direzione centrale del catasto, dei servizi geotopocartografici e delle conservatorie del Dipartimento del territorio, nominato, con il decreto citato, componente effettivo della prima sezione della Commissione censuaria centrale ai sensi dell'art. 24, lettera *f)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 650/1972 — ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio, passando ad altra amministrazione e che, pertanto, è decaduto dall'incarico di componente della Commissione censuaria centrale;

Ritenuta la necessità di ricoprire il posto resosi vacante;

Visto il decreto ministeriale 5 ottobre 1995, n. 048919, con il quale al dott. ing. Antonio Iovine è stata attribuita la reggenza del servizio tecnico II della Direzione centrale

del catasto, dei servizi geotopocartografici e delle conservatorie del Dipartimento del territorio, in sostituzione del dimissionario dott. ing. Guido Vitale;

Decreta:

Il dott. ing. Antonio Iovine, dirigente del servizio tecnico II della Direzione centrale del catasto, dei servizi geotopocartografici e delle conservatorie del Dipartimento del territorio, è nominato componente effettivo della Commissione censuaria centrale, esclusivamente per la prima sezione, con competenze in materia di catasto terreni, in sostituzione del dott. ing. Guido Vitale.

Il presente decreto sarà registrato presso l'organo di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 gennaio 1996

Il Ministro: FANTOZZI

Registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1996
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 103

96A1671

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 4 marzo 1996.

Emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, al tasso d'interesse annuo del 9,50%, di durata quinquennale, con godimento 1° gennaio 1994, da assegnare per l'estinzione dei crediti d'imposta, ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, tra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 551, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Visto il decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75, recante disposizioni in materia di imposte sui redditi, sui trasferimenti di immobili di civile abitazione, di termini per la definizione agevolata delle situazioni e pendenze tributarie, per la soppressione della ritenuta sugli interessi, premi ed altri frutti derivanti da depositi e conti correnti interbancari, nonché altre disposizioni tributarie;

Visto, in particolare, l'art. 10, primo e secondo comma, del suindicato decreto-legge n. 16 del 1993, il quale stabilisce che per l'estinzione dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto, relative ai periodi di imposta chiusi entro il 31 dicembre 1985, il cui ammontare, al netto degli interessi, non risulta inferiore a lire 100 milioni per ciascuna imposta e per ciascun periodo di imposta, si provvede mediante assegnazione ai creditori di titoli di Stato aventi libera circolazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del citato decreto-legge n. 16 del 1993, con cui si stabilisce che:

le disposizioni dei menzionati commi 1 e 2 dell'art. 10 si applicano all'estinzione dei crediti risultanti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi e delle dichiarazioni annuali dell'imposta sul valore aggiunto indicate nel comma 1 dell'art. 10, relativi ai periodi di imposta chiusi entro il 31 dicembre 1986, nonché all'estinzione dei crediti di cui al comma 1 del medesimo art. 11 (contribuenti titolari di crediti per imposta sul valore aggiunto relativi all'anno 1992);

la richiesta deve essere presentata entro il 31 marzo 1993;

le operazioni di riscontro devono essere completate entro il 30 giugno 1993;

gli interessi relativi a ciascun credito, devono essere computati al 31 dicembre 1993;

il godimento dei titoli di Stato decorre dal 1° gennaio 1994;

l'importo massimo dell'emissione dei titoli non può superare lire 7.500 miliardi con imputazione della relativa spesa ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1993;

il decreto del Ministro del tesoro concernente le caratteristiche, le modalità e le procedure di assegnazione dei titoli medesimi deve essere pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 30 novembre 1993;

Visto il decreto ministeriale del 27 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1992, con cui il Ministro delle finanze ha provveduto, a norma dell'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 244, più volte reiterato, da ultimo con il citato decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, a determinare le modalità di presentazione delle richieste e le procedure per la rilevazione dei crediti che possono essere oggetto di estinzione, stabilendo, fra l'altro, che venga trasmesso al Ministero del tesoro un esemplare degli elenchi riepilogativi — recanti l'ammontare dei crediti da estinguere — dei contribuenti aventi diritto al rimborso;

Visto il proprio decreto n. 101221 dell'8 ottobre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 242 del 14 ottobre 1993, con il quale si è provveduto a fissare le caratteristiche dei titoli medesimi;

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, con i quali sono state disposte emissioni di certificati di credito del Tesoro per gli importi di seguito indicati, ad estinzione di crediti d'imposta, come previsto dalla citata normativa:

decreto ministeriale n. 101410 in data 17 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 (supplemento) del 29 dicembre 1993; emissione di CCT per nominali L. 2.183.156.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 2.182.970.607.000;

decreto ministeriale n. 397563 del 31 marzo 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 (supplemento) del 18 aprile 1994; emissione di CCT per nominali L. 870.592.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 869.844.766.000;

decreto ministeriale n. 397893 del 3 giugno 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 16 giugno 1994; emissione di CCT per nominali L. 240.650.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 240.469.144.000;

decreto ministeriale n. 398200 del 1° agosto 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto 1994; emissione di CCT per nominali L. 399.536.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 399.243.651.000;

decreto ministeriale n. 593368 del 20 marzo 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 84 del 10 aprile 1995; emissione di CCT per nominali L. 409.137.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 409.061.567.000;

decreto ministeriale n. 786236 del 18 gennaio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 1996; emissione di CCT per nominali L. 36.532.000.000, ad estinzione di crediti d'imposta per L. 36.486.368.000;

Vista la lettera in data 26 febbraio 1996, con la quale il Ministero delle finanze, in attuazione dell'art. 11 del citato decreto-legge n. 16 del 1993, ha trasmesso apposito elenco; facente parte integrante del presente decreto, riguardante duecentotredici contribuenti, titolari di crediti per imposte dirette relativi ai periodi d'imposta 1986 e precedenti e per IVA relativi agli anni 1986 e precedenti e 1992, per un totale di crediti ammessi al rimborso pari a L. 205.811.646.000 ed ha, altresì, comunicato che gli importi inclusi nel suddetto elenco inferiori a lire 100 milioni riguardano somme da rimborsare a titolo di interessi relativi a crediti di ammontare superiore a tale importo, già rimborsati dai competenti uffici e per i quali i contribuenti hanno richiesto la sola liquidazione degli interessi, così come previsto dal citato decreto del Ministro delle finanze 27 aprile 1992, art. 3, secondo comma;

Ritenuto che occorre procedere all'emissione di una ulteriore tranche dei certificati di cui sopra, per l'importo, debitamente arrotondato, di L. 205.911.000.000 e che a fronte del rilascio dei suddetti titoli di Stato verrà versato all'entrata del bilancio statale l'importo corrispondente ai crediti d'imposta ammessi a rimborso (L. 205.811.646.000), nonché l'importo di L. 99.354.000 pari alla differenza fra la suddetta somma e l'ammontare dei titoli emessi;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, e per le finalità di cui all'art. 11 del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1993, n. 75, è disposta l'emissione di una settima tranche di certificati di credito del Tesoro al portatore, per l'importo di nominali L. 205.911.000.000, alle seguenti condizioni:

durata : cinque anni;

godimento: 1° gennaio 1994;

prezzo d'emissione: alla pari;

tasso d'interesse: 9,50% annuo lordo, pagabile posticipatamente il 1° gennaio di ogni anno;

rimborso: in unica soluzione il 1° gennaio 1999.

Art. 2.

Restano ferme tutte le altre condizioni e modalità di emissione stabilite con il decreto del 17 dicembre 1993, menzionato nelle premesse.

Art. 3.

Gli oneri per interessi derivati dal presente decreto e gravanti sull'anno finanziario 1996, valutati in L. 39.123.089.750, faranno carico al capitolo 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso, ed ai capitoli corrispondenti per gli anni successivi. L'onere per il rimborso del capitale, relativo all'anno finanziario 1999, farà carico ad apposito capitolo che verrà iscritto nello stato di previsione della spesa per l'anno stesso e corrispondente al capitolo 9537 dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto sarà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 marzo 1996

Il Ministro: DINI

ALLEGATO

AZIENDE DI CREDITO IN PROPRIO E/O MANDATARIE

1) BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CODICE ABI 1005

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1. Lionelli Ernesto (c.f. LNLRST47C14E9051)	157.326	158.000	674
2. Vitarelli Vito S.p.a. (c.f. 00230200503)	548.608	549.000	392
3. Lanisa Lanificio Nistri S.p.a. (c.f. 00405600487)	214.225	215.000	775
4. Albani Vincenzo e Ruggeri Italina Soc. semplice agraria (c.f. 00788840080)	381.163	382.000	837
5. Finchimica S.p.a. (c.f. 02177420151)	487.573	488.000	427
6. Nov. Lam S.p.a. (c.f. 02646100012)	185.290	186.000	710
7. Elicam S.r.l. *(in liquidazione)* (c.f. 03986010589)	257.990	258.000	10
8. Antitox di Lucien Joseph Engelmajer e C. S.n.c. (c.f. 09653350158)	131.716	132.000	284
9. Enichem S.p.a. (c.f. 09702540155)	1.564.387	1.565.000	613
10. ZF Italia S.r.l. (c.f. 10096130157)	126.037	127.000	963
Totale importi per l'azienda di credito	4.054.315	4.060.000	5.685

2) BANCO DI NAPOLI - CODICE ABI 1010

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1. Centro Cooperativo Agroalimentare Sannita Soc. coop. a.r. (c.f. 00068040625)	172.599	173.000	401
2. Cooperlat Soc. coop. a r.l. (c.f. 00807560420)	954.596	955.000	404
3. Naval Sud cantiere navale off. meccaniche di Napoli (c.f. 00955180633)	1.282.356	1.283.000	644
Totale importi per l'azienda di credito	2.409.551	2.411.000	1.449

3) ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO - CODICE ABI 1025

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1. Fabbricazioni Nucleari S.p.a. (c.f. 00265790105)	136.310	137.000	690
2. Società Italiana Commercio Industriale Sici S.p.a. (c.f. 00468950019)	581.133	582.000	867
3. Limea Fisma S.p.a. (c.f. 00675130157)	206.653	207.000	347
4. Zeneca S.p.a. (c.f. 00735390155)	3.296.996	3.297.000	4
5. Novaceta S.p.a. (c.f. 00743650152)	514.962	515.000	38
6. Metalcom S.r.l. (c.f. 00777030156)	2.167.644	2.168.000	356
7. Forestali S.p.a. (c.f. 00845130152)	375.730	376.000	270
8. Heraeus S.p.a. (c.f. 00892450156)	380.382	381.000	618
9. Svedala S.p.a. (c.f. 00925090151)	170.592	171.000	408
10. Vertek S.r.l. (c.f. 01393770357)	1.015.174	1.016.000	826
11. Keiper Recaro S.p.a. (c.f. 01714710157)	374.069	375.000	931
12. Stiebel Eltron Italia S.r.l. *(in liquidazione)* (c.f. 02009330016)	310.147	311.000	853
13. KI Group S.p.a. (c.f. 03056000015)	243.466	244.000	534
14. Sara Lee Personal Products S.p.a. (c.f. 03501771004)	249.101	250.000	899
15. Francesco Cinzano & C.ia S.p.a. (c.f. 03757770015)	1.459.650	1.460.000	350
16. MIC Milan International Commerce S.r.l. (c.f. 04253380150)	1.211.384	1.212.000	616
17. Amplifin S.p.a. (c.f. 04844550154)	3.557.438	3.558.000	562
18. SICOR - Società Italiana Corticosteroidi S.p.a. (c.f. 06827530152)	270.966	271.000	34
19. Finparc S.r.l. (c.f. 08214020151)	189.297	190.000	703
20. AST Research Italia S.p.a. (c.f. 08375690156)	633.434	634.000	566
21. Raflatac Italia S.r.l. (c.f. 09434390150)	177.348	178.000	652
22. Laser Computer Italia S.p.a. *(in liquidazione)* (c.f. 10168240157)	383.585	384.000	415
23. Passitalia S.r.l. (c.f. 10469660152)	171.619	172.000	381
24. Lec Italia S.r.l. (c.f. 10498630150)	448.135	449.000	865
Totale importi per l'azienda di credito	18.525.215	18 538.000	12.785

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
4) Monte dei Paschi di Siena - Codice ABI 1030			
1. Cuoificio Bisonte S.p.a. (c.f. 00115010506)	188.339	189.000	661
2. Merck Sharp & Dohme Italia S.p.a. (c.f. 00422760587)	9.925.704	9.926.000	296
3. Ortho Diagnostic Systems S.p.a. (c.f. 00723630158)	267.649	268.000	351
4. Capua S.r.l. (c.f. 00914160809)	495.905	496.000	95
5. Novo Nordisk Farmaceutici S.p.a. (c.f. 03918040589)	949.641	950.000	359
6. Holding Italiana Diciassettesima S.p.a. (c.f. 04122960158)	197.093	198.000	907
7. Koppermann Italia S.r.l. (c.f. 05107480153)	157.510	158.000	490
8. Neopharmed S.p.a. (c.f. 07472570154)	1.574.130	1.575.000	870
Totale importi per l'azienda di credito	13.755.971	13.760.000	4.029
5) Banca commerciale italiana S.p.a. - Codice ABI 2002			
1. Comit Factoring S.p.a. (c.f. 00808120158)	778.852	779.000	148
2. Degremont Italia S.p.a. (c.f. 00819360157)	964.956	965.000	44
3. Tego Italiana S.r.l. (c.f. 00843150152)	176.163	177.000	837
4. Ilva Polimeri S.p.a. (c.f. 00858220155)	397.391	398.000	609
5. Telefunken Italiana S.p.a. (c.f. 00930610167)	223.323	224.000	677
6. Borgomanero S.p.a. (c.f. 01019940053)	1.088.801	1.089.000	199
7. Aurora Assicurazioni S.p.a. (c.f. 01046880157)	434.958	435.000	42
8. BP Italia S.p.a. (c.f. 01144480587)	8.796.336	8.797.000	664
9. Birra Peroni Industriale (c.f. 04837290586)	107.730	108.000	270
10. Dell Computer S.p.a. *(in liquidazione)* (c.f. 10110410155)	240.056	241.000	944
11. Membrane Separation Technologies S.r.l. (c.f. 10296610156)	133.351	134.000	649
12. Foot Locker Italy S.r.l. (c.f. 10322270157)	904.459	905.000	541
Totale importi per l'azienda di credito	14.246.376	14.252.000	5.624
6) Credito italiano banca d'interesse nazionale S.p.a. - Codice ABI 2008			
1. Bristol - Myers Squibb S.p.a. (c.f. 00082130592)	3.915.013	3.916.000	987
2. Elettronica S.p.a. (c.f. 00421830589)	1.413.967	1.414.000	33
3. Crouzet Appliance Controls S.p.a. (c.f. 00726540156)	191.247	192.000	753
4. Rank Taylor Hobson S.p.a. (c.f. 00734950157)	491.225	492.000	775
5. Berendsohn Italiana S.p.a. (c.f. 01308140159)	318.518	319.000	482
6. Sport & Cultura S.p.a. (c.f. 02819900156)	164.715	165.000	285
7. Fabbrica Italiana Apparecchiature Radioelettriche (c.f. 04136160159)	308.882	309.000	118
8. Fruit of the Loom Italy S.r.l. (c.f. 07105160589)	427.020	428.000	980
9. Repsol Quimica S.A. - sede secondaria (c.f. 08298530158)	380.104	381.000	896
10. Origlass S.p.a. (c.f. 08435800589)	279.862	280.000	138
11. Zimmer S.r.l. (c.f. 09012850153)	699.805	700.000	195
12. Mcdonald's Development Italia S.p.a. (c.f. 09333030154)	516.294	517.000	706
13. Mulberry Company Europe Limited (c.f. 09689790153)	219.588	220.000	412
14. Vobis Microcomputer S.p.a. (c.f. 10464690154)	584.283	585.000	717
Totale importi per l'azienda di credito	9.910.523	9.918.000	7.477
7) Nuovo Banco ambrosiano S.p.a. - Codice ABI 3001			
1. Cederna S.p.a. (c.f. 00726190150)	181.747	182.000	253
2. Ovoidaltubi S.r.l. (c.f. 00778460154)	160.979	161.000	21
3. Finpael S.p.a. (c.f. 06079310154)	1.358.652	1.359.000	348
4. MTL S.r.l. *(in liquidazione)* (c.f. 06555680153)	247.536	248.000	464
5. ELF Atochem Service S.r.l. (c.f. 07429040152)	940.512	941.000	488
6. Centro Servizi Siderurgici S.r.l. (c.f. 09166360157)	3.617.889	3.618.000	111
Totale importi per l'azienda di credito	6.507.315	6.509.000	1.685

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
8) BANCA DI ROMA S.P.A. - CODICE ABI 3002			
1. Giuseppe Cosentino S.r.l. (c.f. 01092260809)	392.685	393.000	315
2. Seldenau S.r.l. (c.f. 04597060153)	422.612	423.000	388
Totale importi per l'azienda di credito	815.297	816.000	703
9) CREDITO EMILIANO - CODICE ABI 3032			
1. Alicros S.r.l. (c.f. 07504230157)	1.299.864	1.300.000	136
Totale importi per l'azienda di credito	1.299.864	1.300.000	136
10) BANCA AGRICOLA MILANESE S.P.A. - CODICE ABI 3044			
1. Sarriò S.A. - Divisione Cartiere Saffa (c.f. 00812000156)	1.046.700	1.047.000	300
Totale importi per l'azienda di credito	1.046.700	1.047.000	300
11) BANCA BRIGNONE S.P.A. - CODICE ABI 3060			
1. Edizioni tecniche mediche italiane S.r.l. (c.f. 01792190157)	234.102	235.000	898
2. New Music S.r.l. (c.f. 08564690157)	878.326	879.000	674
Totale importi per l'azienda di credito	1.112.428	1.114.000	1.572
(*) 12) BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - CODICE ABI 3104			
1. Albert Italia S.r.l. (c.f. 03991820584)	165.527	166.000	473
2. Pharma Gummi Italia S.r.l. (c.f. 04721170159)	352.908	353.000	92
3. Arlington Italia S.r.l. *(in liquidazione)* (c.f. 04878330150)	104.824	105.000	176
4. Peri S.p.a. (c.f. 07071100155)	124.509	125.000	491
5. Serom Medical Technology S.r.l. (c.f. 07668030583)	201.987	202.000	13
6. Sanco sistemi antincendio costruzioni S.r.l. (c.f. 09089100151)	604.933	605.000	67
Totale importi per l'azienda di credito	1.554.688	1.556.000	1.312
(*) 13) BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI & CONTI CORRENTI - CODICE ABI 3292			
1. Metalsa Stagno S.r.l. (c.f. 09050230151)	161.691	162.000	309
Totale importi per l'azienda di credito	161.691	162.000	309
14) BANCA MERCANTILE S.P.A. - CODICE ABI 3312			
1. Geas Assicurazioni S.p.a. (c.f. 06277170152)	409.830	410.000	170
Totale importi per l'azienda di credito	409.830	410.000	170
15) BANCA TOSCANA S.P.A. - CODICE ABI 3400			
1. Golden Products Italia S.r.l. (c.f. 06880270589)	164.586	165.000	414
Totale importi per l'azienda di credito	164.586	165.000	414
(*) 16) BANCO S. GEMIGNANO E S. PROSPERO S.P.A. - CODICE ABI 3480			
1. Regifin S.r.l. (c.f. 01187030067)	195.311	196.000	689
Totale importi per l'azienda di credito	195.311	196.000	689
17) CASSA CENTRALE ALTOATESINA RAIFFEISEN S.P.A. - CODICE ABI 3493			
1. Raiffeisenkasse Bruneck Gen. M. B. H. (c.f. 00198190217)	312.726	313.000	274
Totale importi per l'azienda di credito	312.726	313.000	274
18) CREDITO ARTIGIANO S.P.A. - CODICE ABI 3512			
1. Dott. Formenti S.p.a. (c.f. 00795180157)	408.752	409.000	248
Totale importi per l'azienda di credito	408.752	409.000	248

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
(*) 19) CREDITO COMMERCIALE S.P.A. - CODICE ABI 3516			
1. Bracco S.p.a. (c.f. 00825120157)	1.032.768	1.033.000	232
Totale importi per l'azienda di credito	1.032.768	1.033.000	232
20) CREDITO LOMBARDO - S.P.A. - CODICE ABI 3544			
1. Indola S.p.a. (c.f. 00837040153)	155.647	156.000	353
2. Alberto Culver Products S.p.a. *(in liquidazione)* (c.f. 10337790157)	314.322	315.000	678
Totale importi per l'azienda di credito	469.969	471.000	1.031
(*) 21) BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE - CODICE ABI 5040			
1. CGA Italia S.p.a. (c.f. 01504010586)	588.303	589.000	697
Totale importi per l'azienda di credito	588.303	589.000	697
22) BANCA POPOLARE DI LODI - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5164			
1. Car Top Servizi S.r.l. (c.f. 10126640159)	237.793	238.000	207
Totale importi per l'azienda di credito	237.793	238.000	207
(*) 23) BANCA POPOLARE DI VERONA - CODICE ABI 5188			
1. Conceria Priante S.p.a. (c.f. 00803660240)	378.922	379.000	78
2. Seat Ricambi S.p.a. (c.f. 07417580151)	161.384	162.000	616
3. Autogerma S.p.a. (c.f. 07649360158)	17.117.982	17.118.000	18
Totale importi per l'azienda di credito	17.658.288	17.659.000	712
24) BANCA POPOLARE DI ANCONA - CODICE ABI 5308			
1. Scuderia Colle Papa S.r.l. (c.f. 03937440588)	132.661	133.000	339
Totale importi per l'azienda di credito	132.661	133.000	339
25) BANCA POPOLARE DI ABBIATEGRASSO - CODICE ABI 5408			
1. Zott Italia S.r.l. (c.f. 09878930156)	767.864	768.000	136
Totale importi per l'azienda di credito	767.864	768.000	136
26) BANCA POPOLARE DI APRILIA - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5414			
1. Oleifici del Tirreno S.p.a. (c.f. 00262080591)	286.118	287.000	882
Totale importi per l'azienda di credito	286.118	287.000	882
27) BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CODICE ABI 5428			
1. Vagnozzi Luigi (c.f. VGNLGU53A06H501E)	111.090	112.000	910
2. Lonza S.p.a. (c.f. 00723030151)	3.438.620	3.439.000	380
3. Tolsa Italia S.r.l. (c.f. 00936090331)	110.153	111.000	847
4. Molding Compounds S.p.a. (c.f. 01216310167)	292.404	293.000	596
5. Fire Finanziaria S.p.a. (c.f. 03472050156)	8.903.857	8.904.000	143
6. La Metallurgica S.r.l. (c.f. 04823640158)	152.821	153.000	179
7. Biomet S.p.a. (c.f. 10028190154)	935.211	936.000	789
8. Force Limagrain S.r.l. (c.f. 10200250156)	261.461	262.000	539
Totale importi per l'azienda di credito	14.205.617	14.210.000	4.383

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp. da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
28) BANCA POPOLARE DI MILANO - SOC. COOP. A R.L. - CODICE ABI 5584			
1. Akzo Chemicals S.p.a. (c.f. 00210680120)	394 483	395 000	517
2. Azienda Chimica Milanese di Arnò & C. S.p.a. (c.f. 00718820152)	152.218	153.000	782
3. IDB Holding S.p.a. (c.f. 00737110155)	1 797.177	1 798.000	823
4. Luigi Carnevali di V. Carnevali e L. Meddi & C. S.a.s. (c.f. 00840080154)	198.343	199.000	657
5. Intervet Italia S.r.l. (c.f. 01148870155)	191.780	192 000	220
6. Rohde & Schwarz Italia S.p.a. (c.f. 02156670156)	761.269	762 000	731
7. Colata Continua Italiana S.p.a. (c.f. 05055530157)	9 397.480	9 398.000	520
8. Italsystem S.r.l. (c.f. 06663670153)	303.788	304.000	212
9. American Airlines Inc. (c.f. 06704950580)	757 917	758.000	83
10. Phoenix Italiana S.p.a. (c.f. 06713480157)	137.825	138.000	175
11. Orion S.p.a. (c.f. 07596740154)	115.630	116.000	370
12. Ernesto Raab S.r.l. (c.f. 07651210150)	353 815	354.000	185
13. Mila Italia S.r.l. (c.f. 08916700159)	198.945	199.000	55
14. Fippi S.r.l. (c.f. 10023650152)	282.703	283.000	297
15. Industrias y Confecciones s.a. Induyco (c.f. 10366090156)	248.917	249.000	83
Totale importi per l'azienda di credito	15 292 290	15 298 000	5 710
29) BANCA POPOLARE DI NOVARA - CODICE ABI 5608			
1. Sea - Sky S.r.l. (c.f. 08842710157)	176 885	177.000	115
Totale importi per l'azienda di credito	176 885	177.000	115
30) BANCA POPOLARE VENETA - CODICE ABI 5616			
1. Junghans Italia S.r.l. (c.f. 07205830158)	1 077.662	1 078.000	338
Totale importi per l'azienda di credito	1 077 662	1 078.000	338
31) BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CODICE ABI 5696			
1. Profarmaco S.r.l. (c.f. 02330040243)	228 168	229.000	832
2. Norfin S.r.l. (c.f. 05036190152)	968 342	969.000	658
Totale importi per l'azienda di credito	1 196 510	1 198.000	1.490
32) IST. DI CRED. CASSE RISP. ITAL. - CODICE ABI 6000			
1. Monte di credito su pegno e Cassa di Risparmio di Faenza (c.f. 00111660395)	165 898	166 000	102
Totale importi per l'azienda di credito	165 898	166 000	102
33) CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA - CODICE ABI 6055			
1. Plados S.r.l. (c.f. 01099630434)	204 235	205 000	765
2. GFP Diffusione S.r.l. (c.f. 01221250440)	142 495	143.000	505
Totale importi per l'azienda di credito	346 730	348 000	1 270
34) CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CARIPLO - CODICE ABI 6070			
1. Realvit Italia S.p.a. (c.f. 00261380182)	102 349	103.000	651
2. Idea Books S.r.l. (c.f. 00505590489)	176.094	177.000	906
3. Rhone Poulenc Agro S.p.a. (c.f. 00505900018)	2 109 493	2 110.000	507
4. Erba Italia S.r.l. (*in liquidazione*) (c.f. 00601360373)	209 629	210.000	371
5. Decordesign S.r.l. (*in liquidazione*) (c.f. 00642670178)	264.484	265 000	516
6. Akzo Nobel Coatings S.p.a. (c.f. 00697300150)	136.409	137.000	591
7. Avebe Italia S.r.l. (c.f. 00718710155)	590.723	591.000	277
8. Bizerba S.p.a. (c.f. 00720130152)	133 594	134.000	406
9. Baslini S.p.a. (c.f. 00736280157)	341 325	342.000	675
10. Rexroth S.p.a. (c.f. 00744460155)	1 461.303	1.462.000	697
1. Osram S.p.a. Società riunite Osram Edison Clerici (c.f. 00745030155)	279.561	280.000	439
2. Simma Potain S.p.a. (c.f. 00771880150)	320.548	321.000	452

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
13 Alcan Allumınio S p.a. (c.f. 00772310157)	17.810.107	17.811.000	893
14. St. Tre. Italia S.p a. Sistemi per interni (c f 00796160158)	193.559	194.000	441
15. Kenya S p a (c.f 00804840155)	523.580	524.000	420
16. Saipem S.p a (c.f. 00825790157)	273.253	274.000	747
17 L'Alpina Maglierie Sportive S.p a. (c.f. 00847360153)	271.630	272.000	370
18. Nokia Consumer Electronics Italia S.r.l. (c.f. 00850220161)	1.165.844	1.166.000	156
19. CIVA S r l. - Compagnia Italiana Valvole (c.f. 00856100151)	165.590	16.000	410
20. Dow Italia S p.a. (c.f. 00856820154)	1.960.697	1.961.000	303
21. Industria Composizioni Stampate S.p.a. (c.f. 00868250150)	177.072	178.000	928
22. Pesclaudio S p a (c f. 01141990158)	183.593	184.000	407
23. Hunter Douglas Italia S p a. (c.f. 01208430130)	148.086	149.000	914
24. Bonduelle Italia S.r.l. (c.f. 01299600153)	689.456	690.000	544
25 A.M.E. S.r l (c.f. 01720260155)	165.131	166.000	869
26. Stoll Italia S r.l. (c.f. 01808780132)	635.194	636.000	806
27. Castek Inco Alloys S.p.a. (c.f. 02080010156)	771.593	772.000	407
28. Nestlé Italiana S.p.a. (c.f. 02401440157)	6.992.513	6.993.000	487
29. Exxon Chemical Mediterranea S.p.a. (c.f. 02587940152)	4.646.710	4.647.000	290
30 Auma Italiana S.r.l. (c.f. 03115940151)	405.230	406.000	770
31 Generale Conserve S.p.a. (c.f. 03134780109)	566.954	567.000	46
32. Gerling-Konzern Allgemeine Versicherungs Ag Rap. Gen. Per (c.f. 03295070159)	192.936	193.000	64
33. Dielve S.p a. (c.f. 04795080631)	214.724	215.000	276
34. Catanzaro Filati S.r.l. (c.f. 05849170153)	230.343	231.000	657
35. Nichelcrom S.p.a. (c.f. 05942800151)	8.967.940	8.968.000	60
36. Ingros S p a. *(in concordato preventivo e in liquidazione)* (c.f. 06225480158)	265.877	266.000	123
37. S.I.V A M. - Società Italiana Veterinaria Agricola Milan. (c.f. 06290050159)	872.284	873.000	716
38 Microsoft S.p.a. (c.f. 08106710158)	273.966	274.000	34
39. Microcontrol Electronic S.r.l. (c.f. 08872790152)	162.372	163.000	628
40. Metalvuoto Pack S.p.a. (c.f. 09470950156)	565.558	566.000	442
41. Pirola Editore S.p.a. (c.f. 09494620157)	476.414	477.000	586
42. HDS S p a *(in liquidazione)* (c.f. 09643480156)	315.652	316.000	348
43. Hydro Agricoltura S.r.l. (c f. 09929840156)	738.040	739.000	960
44. B-Ticino (c f 10991860155)	677.985	678.000	15
Totale importi per l'azienda di credito	57 825.395	57.847 000	21.605

35) CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CODICE ABI 6160

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1. Longinotti S p.a. *(in liquidazione)* (c.f. 00444890487)	175.112	176.000	888
2. Bio-Merieux Italia S p a (c f. 07146020586)	1.790 946	1.791.000	54
Totale importi per l'azienda di credito	1.966 058	1 967 000	942

(*) 36) CASSA DI RISPARMIO DI PARMA - CODICE ABI 6230

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1 T A L. S.p a - Tubi Acciaio Lombarda (c f 00305910333)	862.043	863 000	957
2. Raccortubi S.r.l. (c.f. 00747640159)	532.293	533.000	707
3. Unilever Italia S.p a. (c f. 00846710150)	669.997	670.000	3
4. L'Ambrosiana S a s. dei F.lli Domenico e Mario Lucchetti (c f. 00870820156)	186.144	187.000	856
5. Daval Italia S.r.l. (c f. 00887590156)	330.786	331.000	214
6. Giuseppe Cambiaghi S p a. (c f. 05997670152)	260.253	261.000	747
Totale importi per l'azienda di credito	2.841.516	2.845.000	3.484

37) CASSA DI RISPARMIO DI PISA - CODICE ABI 6255

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1 Conceria Mediterranea S r l (c f. 00370230500)	347.271	348.000	729
Totale importi per l'azienda di credito	347.271	348.000	729

38) CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CODICE ABI 6280

CREDITORI D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
1 Ariete Fattoria Latte Sano S p a. (c f. 00809660152)	1.213.157	1.214.000	843
Totale importi per l'azienda di credito	1.213.157	1.214.000	843

CREDITORE D'IMPOSTA	Imp da rimborsare (in migliaia)	Importo certificati (in migliaia)	Arrotondamento (in migliaia)
39) CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO - CODICE ABI 6300			
1. Figli di Guido Lapi S.p.a. (c.f. 00205520505)	559.245	560.000	755
Totale importi per l'azienda di credito	559.245	560.000	755
40) CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA - CODICE ABI 6385			
1. S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.a. *(in liquidazione)* (c.f. 00619100373)	221.378	222.000	622
Totale importi per l'azienda di credito	221.378	222.000	622
41) IST CRED. CASSE RURALI ED ARTIGIANE - CODICE ABI 8000			
1. Cassa Rurale ed Artigiana (c.f. 00041140856)	522.529	523.000	471
2. Banca di Credito Cooperativo (c.f. 00059220749)	404.449	405.000	551
3. Cassa Rurale ed Artigiana di Chianciano Terme S.c. a r.l. (c.f. 00071360523)	439.527	440.000	473
4. Banca di Credito Cooperativo (c.f. 00087180808)	843.895	844.000	105
5. Cassa Rurale ed Artigiana di Chiusi S.c. a r.l. (c.f. 00097330526)	271.738	272.000	262
6. Cassa Rurale ed Artigiana di Chieve S.c. a r.ill. (c.f. 00108330192)	179.672	180.000	328
7. Cassa Rurale ed Artigiana di Bordolano S.c. a r.l. (c.f. 00169180197)	199.578	200.000	422
8. Cassa Rurale ed Artigiana di Preganziol e S. Cristina (c.f. 00176640266)	603.557	604.000	443
9. Cassa Rurale ed Artigiana (c.f. 00251470167)	721.915	722.000	85
10. Cassa Rurale ed Artigiana di Boves S.c. a r.l. (c.f. 00254540040)	405.684	406.000	316
11. Cassa Rurale ed Artigiana di Vedelago S.c. a r.l. (c.f. 00274980267)	1.115.209	1.116.000	791
12. Cassa Rurale ed Artigiana di Bonavicina (c.f. 00319690236)	1.618.931	1.619.000	69
13. Cassa Rurale ed Artigiana di Cadidavid S.c. a r.l. (c.f. 00319990230)	331.922	332.000	78
14. Cassa Rurale ed Artigiana di S. Calogero Catanzaro S.c. (c.f. 00347830796)	443.552	444.000	448
15. Cassa Rurale ed Artigiana S.c. a r.l. (c.f. 00772010153)	141.112	142.000	888
16. Cassa Rurale ed Artigiana della Pianura Bolognese (c.f. 02008570372)	787.699	788.000	301
17. Velm S.p.a. (c.f. 03503490157)	383.952	384.000	48
Totale importi per l'azienda di credito	9.414.921	9.421.000	6.079
42) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO - CODICE ABI 8631			
1. Ilcamlegno S.p.a. (c.f. 00151120300)	329.601	330.000	399
2. Stark S.p.a. (c.f. 00986060309)	241.521	242.000	479
Totale importi per l'azienda di credito	571.122	572.000	878
43) CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI OZZANO DELL'EMILIA - CODICE ABI 8883			
1. P.E.M.P.A. - Soc. coop. piccoli e medi produtt. agricoli a.r. (c.f. 00318070372)	56.192	57.000	808
Totale importi per l'azienda di credito	56.192	57.000	808
44) BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VIGNOLE - CODICE ABI 8922			
1. Manifattura Tessile dell'Aiale S.r.l. (c.f. 03185730482)	268.896	269.000	104
Totale importi per l'azienda di credito	268.896	269.000	104

Totale importo rimborsato: 205.811.646.000

Totale importo certificati: 205.911.000.000

Totale arrotondamento: 99.354.000

Numero contribuenti: 213

Note:

12) la nuova denominazione è: Deutsche Bank
13) la nuova denominazione è: Credito agrario bresciano
16) la nuova denominazione è: Banca popolare di Verona - S. Gemignano e S. Prospero
19) la nuova denominazione è: Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.
21) la nuova denominazione è: Banca antoniana
23) la nuova denominazione è: Banca popolare di Verona, S. Gemignano e S. Prospero
36) la nuova denominazione è: Cassa di risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.

96A1687

DECRETO 7 marzo 1996.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon», di durata biennale, con decorrenza 29 febbraio 1996 e scadenza 27 febbraio 1998, terza e quarta tranche.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 149, convertito nella legge 19 luglio 1993, n. 237, con cui si è stabilito, fra l'altro, che con decreti del Ministro del tesoro sono determinate ogni caratteristica, condizione e modalità di emissione dei titoli da emettere in lire, in ECU o in altre valute;

Vista la legge 28 dicembre 1995, n. 551, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996, ed in particolare il quarto comma dell'art. 3, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei titoli pubblici per l'anno 1996;

Considerato che l'importo delle emissioni effettuate a tutto il 6 marzo 1996 ammonta, al netto dei rimborsi, a lire 13.194 miliardi;

Visto il proprio decreto in data 21 febbraio 1996 con il quale è stata disposta l'emissione delle prime due tranches dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon», della durata di due anni, con decorrenza 29 febbraio 1996;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una terza tranche dei suddetti certificati di credito del Tesoro «zero coupon»;

Visto il proprio decreto del 24 febbraio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1994, ed, in particolare, il secondo comma dell'art. 4, ove si prevede che gli «specialisti in titoli di Stato», individuati a termini del medesimo articolo, hanno accesso esclusivo, con le modalità stabilite dal Ministro del tesoro, ad appositi collocamenti supplementari alle aste dei titoli di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta l'emissione di una terza tranche dei certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (CTZ), di durata biennale, con decorrenza 29 febbraio 1996 e scadenza 27 febbraio 1998, fino all'importo massimo di nominali lire 2.000 miliardi, di cui al decreto ministeriale del 21 febbraio 1996, citato nelle premesse, recante l'emissione delle prime due tranches dei certificati stessi.

In base all'art. 4, punto 2, del decreto ministeriale 24 febbraio 1994, citato nelle premesse, al termine della procedura di assegnazione di cui al successivo art. 2, è prevista automaticamente l'emissione della quarta tranche dei certificati, per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato al precedente primo comma, da assegnare agli operatori «specialisti in titoli di Stato» con le modalità di cui ai successivi articoli 3 e 4.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni e modalità di emissione stabilite dal citato decreto ministeriale 21 febbraio 1996.

Art. 2.

Le offerte di ogni singolo operatore relative alla tranche di cui al primo comma del precedente art. 1 devono pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate nell'art. 7 del citato decreto ministeriale del 21 febbraio 1996, entro le ore 13 del giorno 12 marzo 1996, esclusivamente mediante trasmissione di richiesta telematica da indirizzare alla Banca d'Italia tramite Rete nazionale interbancaria con le modalità tecniche stabilite dalla Banca d'Italia medesima.

In caso di interruzione duratura nel collegamento della predetta «Rete» troveranno applicazione le specifiche procedure di «recovery» previste nella convenzione tra la Banca d'Italia e gli operatori partecipanti alle aste.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di cui al presente articolo, sono eseguite le operazioni d'asta nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima il quale, ai fini dell'aggiudicazione, provvede all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ordine decrescente di prezzo offerto.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministero del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il prezzo di aggiudicazione. Tale prezzo sarà reso noto mediante comunicato stampa, nel quale verrà altresì data l'informazione relativa alla quota assegnata in asta agli «specialisti».

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente art. 2, avrà inizio il collocamento della quarta tranche dei certificati per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato al primo comma dell'art. 1 del presente decreto; tale tranche sarà riservata, ai sensi dell'art. 4 del menzionato decreto ministeriale 24 febbraio 1994, agli operatori «specialisti in titoli di Stato» che hanno partecipato all'asta della terza tranche. Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 17 del giorno 12 marzo 1996.

Le offerte non pervenute entro tale termine non verranno prese in considerazione.

Il collocamento supplementare avrà luogo al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta della terza tranche.

Ai fini dell'assegnazione valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui agli articoli 6 e 9 del decreto ministeriale in data 21 febbraio 1996. La richiesta di ciascuno «specialista» dovrà essere presentata con le modalità di cui all'art. 8 del decreto stesso e dovrà contenere l'indicazione dell'importo dei certificati che si intende sottoscrivere.

Ciascuna richiesta non potrà essere inferiore a lire 100 milioni né superiore all'importo del collocamento supplementare. Eventuali richieste di importo non multiplo del taglio unitario minimo del prestito verranno arrotondate per difetto; per eventuali richieste distribuite su più offerte verrà presa in considerazione la somma delle offerte medesime. Non verranno presi in considerazione eventuali prezzi diversi da quello di aggiudicazione d'asta.

Art. 4.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste dei CTZ, ivi compresa quella di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, ed il totale assegnato, nelle medesime aste, agli stessi operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare. Le richieste saranno soddisfatte assegnando prioritariamente a ciascuno «specialista» il minore tra l'importo richiesto e quello spettante di diritto.

Qualora uno o più «specialisti» dovessero presentare richieste inferiori a quelle loro spettanti di diritto, ovvero non abbiano effettuato alcuna richiesta, la differenza sarà assegnata agli operatori che hanno presentato richieste superiori a quelle spettanti di diritto. L'assegnazione verrà effettuata in base ai rapporti di cui al comma precedente.

Art. 5.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà effettuato dagli operatori assegnatari il 15 marzo 1996, al prezzo di aggiudicazione.

A tal fine, la Banca d'Italia provvederà ad inserire in via automatica detti regolamenti nella procedura giornaliera «Liquidazione titoli», con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del controvalore dell'emissione sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 15 marzo 1996; la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato rilascerà, per detto versamento, apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, capitolo 5100, art. 8.

Art. 6.

L'onere per il rimborso dei certificati di cui al presente decreto, relativo all'anno finanziario 1998, farà carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno stesso e corrispondenti al capitolo 9537 (per l'importo pari al netto ricavo delle singole tranches) ed al capitolo 4691 (per l'importo pari alla differenza fra il netto ricavo e il valore nominale delle tranches stesse) dello stato di previsione per l'anno in corso.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di ragioneria per i servizi del debito pubblico e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 marzo 1996

Il Ministro: DINI

96A1713

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CAMERA DEI DEPUTATI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 8 marzo 1996.

Contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali per le elezioni suppletive della Camera dei deputati svoltesi il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia.

IL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Vista la legge 27 luglio 1995, n. 309 (Modifiche alla legge 10 dicembre 1993, n. 515, in tema di contributi per le spese elettorali in caso di elezioni suppletive. Modifiche al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in tema di termini per lo svolgimento di elezioni suppletive) che all'art. 1 ha introdotto il contributo dello Stato ai partiti e movimenti politici in occasione di elezioni suppletive e al successivo art. 2 ha stabilito che le disposizioni di cui al predetto art. 1 si applicano a tutti i casi di elezioni suppletive successive alla tornata elettorale del 27 marzo 1994;

Rilevato che successivamente a tale data si sono svolte le seguenti elezioni suppletive della Camera dei deputati: il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia;

Considerato che occorre pertanto procedere alla liquidazione ed erogazione del contributo alle spese elettorali per le suddette elezioni;

Visti il numero degli abitanti di ciascuno dei quattro menzionati collegi elettorali e gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale rilevati dall'Istituto nazionale di statistica, ai fini della rivalutazione dell'indice di lire 800 per le elezioni suppletive svoltesi successivamente all'entrata in vigore della ricordata legge n. 309 del 1995;

Viste le comunicazioni del Servizio prerogative e immunità della Camera dei deputati in ordine ai risultati delle sopra menzionate quattro elezioni suppletive;

Viste, per le elezioni svoltesi anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n. 309 del 1995, le dichiarazioni di accettazione di candidatura dei candidati risultati eletti ovvero che hanno conseguito nel proprio collegio almeno il 15 per cento dei voti validamente espressi;

Viste, per le elezioni svoltesi successivamente all'entrata in vigore della citata legge n. 309 del 1995, le dichiarazioni di collegamento per il rimborso delle spese elettorali rese dai candidati risultati eletti ovvero che hanno conseguito nel proprio collegio almeno il 15 per cento dei voti validamente espressi;

Vista la delibera con la quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati in data 6 marzo 1996 ha approvato i piani di ripartizione dei contributi statali per il rimborso delle spese elettorali per le elezioni suppletive svoltesi il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia, e stabilito che all'erogazione dei contributi statali previsti dai sopra menzionati piani di ripartizione si procederà in favore degli aventi diritto una volta che i piani stessi siano diventati definitivi;

Visti gli articoli 2 e 6 del regolamento dei servizi e del personale;

Decreta:

E' resa esecutiva la delibera dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati indicata in premessa e allegata al presente decreto di cui fa parte integrante.

Roma, 8 marzo 1996

Il Presidente: PIVETTI

Il segretario generale: ZAMPINI

XII LEGISLATURA

DELIBERA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA 6 marzo 1996, n. 113.

Oggetto: *Contributo dello Stato a titolo di concorso nelle spese elettorali per le elezioni suppletive della Camera dei deputati svoltesi il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia.*

Riunione di mercoledì 6 marzo 1996, ore 15

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Vista la legge 27 luglio 1995, n. 309 (Modifiche alla legge 10 dicembre 1993, n. 515, in tema di contributi per le spese elettorali in caso di elezioni suppletive. Modifiche al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in tema di termini per lo svolgimento di elezioni suppletive) che all'art. 1 ha introdotto il contributo dello Stato ai partiti e movimenti politici in occasione di elezioni suppletive e al successivo art. 2 ha stabilito che le disposizioni di cui al predetto art. 1 si applicano a tutti i casi di elezioni suppletive successive alla tornata elettorale del 27 marzo 1994;

Rilevato che successivamente a tale data si sono svolte le seguenti elezioni suppletive della Camera dei deputati: il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia;

Considerato che occorre pertanto procedere alla liquidazione ed erogazione del contributo alle spese elettorali per le suddette elezioni;

Visti il numero degli abitanti di ciascuno dei quattro menzionati collegi elettorali e gli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale rilevati dall'Istituto nazionale di statistica, ai fini della rivalutazione dell'indice di lire 800 per le elezioni suppletive svoltesi successivamente all'entrata in vigore della ricordata legge n. 309 del 1995;

Viste le comunicazioni del Servizio prerogative e immunità della Camera dei deputati in ordine ai risultati delle sopra menzionate quattro elezioni suppletive;

Viste, per le elezioni svoltesi anteriormente all'entrata in vigore della citata legge n. 309 del 1995, le dichiarazioni di accettazione di candidatura dei candidati risultati eletti ovvero che hanno conseguito nel proprio collegio almeno il 15 per cento dei voti validamente espressi;

Viste, per le elezioni svoltesi successivamente all'entrata in vigore della citata legge n. 309 del 1995, le dichiarazioni di collegamento per il rimborso delle spese elettorali rese dai candidati risultati eletti ovvero che hanno conseguito nel proprio collegio almeno il 15 per cento dei voti validamente espressi;

Delibera:

I piani di ripartizione dei contributi statali per il rimborso delle spese elettorali per le elezioni suppletive svoltesi il 9 aprile 1995 nel collegio n. 14 della circoscrizione Veneto 1, il 14 maggio 1995 nel collegio n. 8 della circoscrizione Emilia-Romagna, il 22 ottobre 1995 nel collegio n. 2 della circoscrizione Campania 1 e il 14 gennaio 1996 nel collegio n. 4 della circoscrizione Puglia, sono determinati secondo i prospetti allegati alla presente delibera di cui fanno parte integrante.

All'erogazione dei contributi statali previsti dai sopra menzionati piani di ripartizione si procederà in favore degli aventi diritto una volta che i piani stessi siano diventati definitivi.

ALLEGATO

PIANO DI RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO AI PARTITI E MOVIMENTI POLITICI A TITOLO DI CONCORSO NELLE SPESE ELETTORALI SOSTENUTE PER LE ELEZIONI SUPPLETIVE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI (LEGGE 10 DICEMBRE 1993, N. 515, ART. 9-*BIS*).

Elezioni suppletive della Camera dei deputati del 9 aprile 1995, collegio uninominale n. 14 - Circoscrizione Veneto 1

Candidati	Voti conseguiti dal candidato	Partiti e movimenti politici aventi diritto al contributo		Contributo
Saonara Giovanni, candidato eletto	44.132	Federalismo e Democrazia	L.	55.909.332
Negri Giovanni, candidato che ha conseguito almeno il 15% dei voti	33.115	Lista Pannella-Riformatori, Forza Italia, Alleanza Nazionale, CCD Cristiano Democratici, Federalisti FLD	»	41.952.268
Totale voti	77.247	Totale contributo da erogare	L.	97.861.600 (*)

(*) Importo risultante dalla moltiplicazione del numero degli abitanti del collegio elettorale, pari a 122.327, per l'indice di L 800

Elezioni suppletive della Camera dei deputati del 14 maggio 1995, Collegio uninominale n. 8 Circoscrizione Emilia-Romagna

Candidati	Voti conseguiti dal candidato	Partiti e movimenti politici aventi diritto al contributo		Contributo
Signorino Elsa Giuseppina, candidato eletto	53.689	Progressisti	L.	73.029.329
Brini Fedele Ezio, candidato che ha conseguito almeno il 15% dei voti	15.864	Partito Repubblicano Italiano	»	21.578.671
Totale voti	69.553	Totale contributo da erogare	L.	94.608.000 (*)

(*) Importo risultante dalla moltiplicazione del numero degli abitanti del collegio elettorale, pari a 118 260, per l'indice di L 800

Elezioni suppletive della Camera dei deputati del 22 ottobre 1995, Collegio uninominale n 2 Circoscrizione Campania 1

Candidati	Voti conseguiti dal candidato	Partiti e movimenti politici aventi diritto al contributo		Contributo
Siniscalchi Vincenzo, candidato eletto	15.389	Con Napoli - Per l'Italia che vogliamo	L.	43.242.310
De Tilla Maurizio, candidato che ha conseguito almeno il 15% dei voti	13.736	Alleanza Nazionale	»	38.597.464
Pannella Giacinto detto Marco, candidato che ha conseguito almeno il 15% dei voti	6.271	Per la grande Napoli	»	17.621.192
Totale voti	35.396	Totale contributo da erogare	L.	99.460.966 (*)

(*) Importo risultante dalla moltiplicazione del numero degli abitanti del collegio elettorale, pari a 123 173, per il rivalutato indice di L 807,49

Elezioni suppletive della Camera dei deputati del 14 gennaio 1996, Collegio uninominale n. 4 Circoscrizione Puglia

Candidati	Voti conseguiti dal candidato	Partiti e movimenti politici aventi diritto al contributo		Contributo
Pepe Antonio, candidato eletto	29.153	Polo per le libertà	L.	68 775.974
Cavaliere Giuseppe, candidato che ha conseguito almeno il 15% dei voti	13.561	Foggia democratica e popolare	»	31.992.281
Totale voti	42.714	Totale contributo da erogare	L.	100 768.255 (*)

(*) Importo risultante dalla moltiplicazione del numero degli abitanti del collegio elettorale, pari a 123 835, per il rivalutato indice di L 813,73

96A1737

CIRCOLARI

MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 7 marzo 1996, n. 5/96.

Protocollo d'intesa per la promozione del «Progetto lavoro» dell'Unicef sul tema «Il mondo del lavoro contro lo sfruttamento dei bambini che lavorano».

A tutti i Ministeri:
Gabinetto
Direzione generale affari generali e personale

Al Consiglio di Stato - Segretariato generale

Alla Corte dei conti - Segretariato generale

All'Avvocatura generale dello Stato - Segretariato generale

Al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - Segretariato generale

Ai commissari di Governo nelle regioni a statuto ordinario

Al commissario dello Stato nella regione siciliana

Al rappresentante del Governo nella regione sarda

Al commissario del Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia

Al presidente della commissione di coordinamento nella regione Valle d'Aosta

Al commissario del Governo nella provincia di Trento

Al commissario del Governo nella provincia di Bolzano

Ai prefetti della Repubblica (per il tramite del Ministero dell'interno)

Alle aziende ed alle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo (per il tramite dei Ministeri interessati)

Ai presidenti degli enti pubblici non economici (per il tramite dei Ministeri vigilanti)

Ai presidenti degli enti di ricerca e sperimentazione (per il tramite dei Ministeri vigilanti)

Ai rettori delle università e delle istituzioni universitarie (per il tramite del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica)

Ai presidenti delle giunte regionali e delle province autonome (per il tramite dei rappresentanti e dei commissari di Governo)

Alle province (per il tramite dei prefetti)

Ai comuni (per il tramite dei prefetti)

Alle comunità montane (per il tramite dei prefetti)

Alle unità sanitarie locali (per il tramite delle regioni)

Agli istituti di ricovero e di cura a carattere scientifico (per il tramite delle regioni)

Agli istituti zooprofilattici sperimentali (per il tramite delle regioni)

Alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (per il tramite dell'Unioncamere)

Agli istituti autonomi case popolari (per il tramite dell'Aniacap)

All'A.N.C.I.

All'U.P.I.

All'U.N.C.E.M.

All'Unioncamere

All'Aniacap

Alla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano

Alla Scuola superiore della pubblica amministrazione (S.S.P.A.)

Alla Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Segretariato generale
Ufficio del coordinamento amministrativo
Dipartimento degli affari generali e del personale
Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi

Ai Ministri senza portafoglio

Alle Confederazioni ed alle organizzazioni sindacali

e, per conoscenza:

Alla Presidenza della Repubblica - Segretariato generale - Palazzo del Quirinale

Il 28 febbraio 1996, su invito del comitato italiano per l'Unicef, con il patrocinio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e del Comitato nazionale consultivo per l'Oil, le imprese e i lavoratori pubblici e privati, attraverso le rispettive associazioni rappresentative, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la promozione del «Progetto lavoro» dell'Unicef teso a sensibilizzare l'opinione pubblica a raccogliere fondi da destinare alle attività svolte dall'Unicef in Nepal, Bangladesh e Pakistan contro lo sfruttamento del lavoro infantile.

Considerate le finalità sociali ed umanitarie della predetta iniziativa, si invitano le amministrazioni pubbliche a facilitare, nelle forme ritenute legittime ed opportune, le richieste di raccolta di fondi per aderire al citato «Progetto lavoro» inoltrate, a tali fini, alle stesse amministrazioni dalle organizzazioni sindacali, dai dipendenti e da associazioni ed enti con scopi umanitari, in ordine alle quali le medesime amministrazioni provvederanno a verificare le finalità e la serietà prima di autorizzare la raccolta diretta dei predetti fondi da parte degli stessi promotori.

Le amministrazioni pubbliche provvederanno altresì a verificare che le somme raccolte vengano versate direttamente all'Unicef tramite uno specifico conto corrente istituito *ad hoc* - Comit agenzia 11 Roma n. 894000/02.

I risultati della raccolta dei fondi saranno resi noti l'11 dicembre 1996 in una cerimonia pubblica di cui sarà data preventiva notizia.

Il Ministro: FRATTINI

96A1701

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

CIRCOLARE marzo 1996, n. 1210.

Circolare per l'assunzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 3-*ter* del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 novembre 1995, n. 480, recante: «Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio».

Alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

All'Unioncamere

PREMESSA

L'art. 3-*ter* del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 novembre 1995, n. 480, recante: «Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio», ha autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere mutui alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e all'Unioncamere, per interventi a favore delle imprese, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Considerato che i settori di intervento delle camere di commercio non coincidono a pieno con l'ordinario campo di attività di questo Istituto, per dare concreta attuazione alla norma si rende necessario raccordare l'ordinamento camerale con le finalità pubbliche della Cassa depositi e prestiti.

La presente circolare mira dunque a portare a conoscenza dei nuovi enti mutuatari le condizioni fondamentali per accedere al credito di questo Istituto.

Per quanto non esplicitamente esaminato, si richiamano comunque, in quanto compatibili, le norme del decreto del Ministro del tesoro 1° dicembre 1995 e la circolare generale n. 1207/96 (supplemento ordinario n. 9 alla *Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1996, n. 15).

1. I SOGGETTI MUTUATARI

Gli enti mutuatari della Cassa depositi e prestiti sono tassativamente indicati da norme di legge; non è ammessa alcuna estensione analogica.

Tale presupposto condiziona anche l'intervento a favore del sistema camerale, in quanto possono usufruire dei finanziamenti-Cassa solo le «camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura» e l'«Unioncamere» e non le altre articolazioni del settore (aziende, unioni regionali, ecc.).

2. I SETTORI DI INTERVENTO

Tenuto conto delle disposizioni che disciplinano l'ambito oggettivo dell'intervento della Cassa depositi e prestiti, i finanziamenti della specie sono diretti alla realizzazione di opere ed interventi connessi alle finalità proprie degli enti mutuatari.

In particolare:

acquisizione di aree e costruzione di strutture ed infrastrutture da acquisire al patrimonio dell'ente mutuatario;

manutenzione straordinaria e ristrutturazione dei beni patrimoniali dell'ente;

acquisizione di immobili, a condizione che siano già costruiti e vengano destinati ad attività connesse alle finalità proprie dell'ente mutuatario;

attrezzature e beni specificatamente destinati alle attività istituzionali proprie dell'ente.

È pertanto esclusa la concessione di mutui diretti al reperimento di mezzi finanziari da versare ad altri enti a titolo di «contribuzione» o necessari ad assicurare la «partecipazione» dei mutuatari al capitale di altri soggetti, ancorché pubblici.

3. LE CONDIZIONI

Plafond annuale.

3.1. La legge mette a disposizione del sistema camerale 300 miliardi di lire per ciascun anno.

La Cassa depositi e prestiti procede ad impegnare tale stanziamento secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di mutuo, debitamente documentate.

Per richieste di importo particolarmente elevato, la Cassa si riserva la facoltà di acquisire il preventivo parere dell'Unioncamere.

Tasso e durata.

3.2. Il tasso di interesse attualmente in vigore è del 9 per cento annuo; la durata massima dei mutui è ventennale.

Ammortamento.

3.3. I mutui concessi dalla Cassa vengono posti in ammortamento dal primo gennaio dell'anno successivo a quello nel quale è avvenuta la concessione — analogamente a quanto previsto per gli altri istituti di credito — indipendentemente dall'erogazione parziale o totale dei mutui stessi.

Il decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539, introduce una nuova ed alternativa modalità di ammortamento del mutuo, che consente, su richiesta dell'ente mutuatario, di far decorrere l'ammortamento dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello della concessione. Si precisa che tale istanza deve essere contenuta nella stessa domanda di mutuo, per consentire a questo Istituto di predisporre l'adesione di massima ed il piano di ammortamento in maniera conforme alla richiesta.

In via eccezionale, è possibile accettare istanze di differimento avanzate dagli enti mutuatari in un momento successivo a quello della domanda di mutuo, nel periodo intercorrente tra la formale concessione e l'inizio dell'ammortamento originariamente stabilito. In tali ipotesi la domanda deve comunque pervenire all'Istituto entro e non oltre il 30 settembre dell'anno di concessione del finanziamento, per consentire il perfezionamento dei relativi adempimenti in data anteriore a quella di chiusura delle operazioni di rettifica dei ruoli di riscossione.

Interessi di preammortamento.

3.4. Sulle somministrazioni effettuate nel periodo intercorrente tra la data della concessione del mutuo e quella dell'inizio dell'ammortamento, vengono calcolati gli interessi di preammortamento, dalla data di valuta del mandato al 31 dicembre successivo, allo stesso tasso di concessione.

Gli interessi vengono accantonati e sommati a fine anno; il loro importo viene posto in riscossione unitamente alla prima rata di ammortamento ed agli ulteriori interessi maturati.

Gli interessi di preammortamento riferiti alla nuova modalità di ammortamento, secondo quanto disposto dal decreto-legge n. 444/1995, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539, maturano, allo stesso tasso di concessione, dalla data di valuta della somministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente l'inizio dell'ammortamento e sono corrisposti alle scadenze del 31 dicembre di ogni anno di preammortamento.

Rate.

3.5. Il pagamento delle rate di ammortamento del mutuo avviene in due rate semestrali posticipate costanti (scadenze 30 giugno-31 dicembre) comprensive di capitale ed interesse (impegno annuale pari al capitale mutuato × 0,10868 su ipotesi di mutuo ventennale).

Il senso dell'ultimo capoverso dell'art. 3-*ter* della legge n. 480/1995 — di infelice formulazione — risulta chiarito dai resoconti parlamentari, dai quali emerge che il parere favorevole della commissione Bilancio è stato espresso «restando inteso che l'art. 3-*ter* va interpretato nel senso che non solo gli oneri per interessi, ma tutti gli oneri di ammortamento dei mutui, restano a carico delle camere di commercio».

Interessi di mora.

3.6. In caso di ritardato pagamento sono dovuti gli interessi di mora, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine sino a quello dell'effettivo versamento, ad un saggio superiore di cinque punti percentuali a quello vigente per la concessione dei mutui.

Retrocessione parziale di quote di ammortamento su somme non somministrate.

3.7. Dopo l'inizio dell'ammortamento, sul capitale rimasto da somministrare, la Cassa eroga, con cadenza annuale, il 2 per cento annuo quale parziale retrocessione della rata di ammortamento pagata.

4. LA GARANZIA

È di tutta evidenza l'impropria formulazione della norma in esame in materia di garanzia dei mutui, laddove prescrive che la stessa sia costituita da «fidejussione delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o dell'Unioncamere, anche mediante rilascio di garanzie reali».

Considerata dunque l'impraticabilità di una soluzione strettamente aderente al testo dell'art. 3-*ter* della legge n. 480/1995, la Cassa ritiene di poter far ricorso — con opportuni adattamenti — al sistema delle garanzie già ampiamente praticato per le S.p.a. a prevalente capitale pubblico locale.

Anche le camere di commercio e l'Unioncamere possono pertanto far ricorso al *mandato irrevocabile-delega di pagamento.*

All'istituto di credito, cui affluiscono le entrate dell'ente mutuatario, deve dunque essere conferito, con atto negoziale, il mandato irrevocabile per il pagamento «pro solvendo» e non «pro soluto» delle rate alle rispettive scadenze, con l'impegno ad anticipare la differenza qualora le somme accantonate e vincolate al pagamento delle rate non fossero sufficienti.

La delega di pagamento-mandato irrevocabile, rilasciata sulle entrate effettive dell'ente, deve essere sottoscritta dal suo legale rappresentante ed accettata dall'istituto bancario mandatario nei cui confronti, in caso di ritardo nel pagamento, è applicabile la mora.

Sempre ai fini della garanzia, la Cassa pone quale presupposto del suo intervento in favore delle camere di commercio e dell'Unioncamere, la condizione che i bilanci del biennio precedente all'anno di assunzione del mutuo non abbiano chiuso in perdita.

Nella prima fase applicativa, si esclude il ricorso a forme di garanzie reali.

5. PROCEDURA

La domanda.

5.1. La domanda di mutuo, a firma del presidente — indirizzata per conoscenza all'Unioncamere — deve essere accompagnata da una dichiarazione del segretario generale attestante l'approvazione (qualora trattasi di opera) del progetto da parte dell'organo competente per statuto e che il bene entrerà a far parte del patrimonio dell'Ente.

Per l'acquisizione di immobili, la dichiarazione del segretario deve attestare la congruità del valore riconosciuto al cespite dall'ufficio tecnico erariale o da perizia giurata.

La prima richiesta deve essere accompagnata dalla copia autentica dello statuto e del relativo decreto di approvazione ministeriale.

L'adesione di massima.

5.2. L'adesione di massima costituisce l'accoglimento in via preliminare dell'istanza di mutuo — con cui dunque si provvede ad impegnare il plafond di cui al precedente punto 3.1 —, cui segue la formale concessione.

L'adesione, con l'indicazione della rata di ammortamento, viene trasmessa all'Ente con le istruzioni utili all'assunzione del finanziamento.

La concessione del mutuo.

5.3. La concessione del mutuo è deliberata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto, che si riunisce di regola una volta al mese, sulla base dei seguenti atti:

a) delibera di assunzione del mutuo (in originale o copia conforme), adottata dall'organo competente secondo lo schema allegato;

b) dichiarazione del segretario generale della camera di commercio o dell'Unioncamere, ove si attesti che:

la delibera di assunzione del mutuo è esecutiva a tutti gli effetti di legge;

i bilanci del biennio precedente all'anno di assunzione non hanno chiuso in perdita e che con il rilascio della delegazione di pagamento afferente il mutuo in corso di assunzione risultano rispettate le vigenti norme in materia di indebitamento;

c) delega di pagamento-mandato irrevocabile.

Alla concessione del mutuo, deliberata dal consiglio di amministrazione, viene data esecuzione con un provvedimento formale — «determina» — del direttore generale dell'Istituto. L'atto di concessione del mutuo da parte della Cassa non ha natura negoziale, bensì di provvedimento amministrativo.

Copie del provvedimento concessivo e del piano di ammortamento del mutuo vengono inviate all'ente mutuatario e per conoscenza all'Unioncamere.

Il mutuo, dopo la concessione, è immediatamente erogabile.

Erogazioni.

5.4. I mutui della Cassa sono erogati in una o più soluzioni, sulla base della documentazione giustificativa di spesa, che attesta l'esecuzione dei lavori o l'acquisizione delle forniture e dei servizi.

Per ottenere le erogazioni in conto mutuo, la domanda — a firma del presidente — deve essere corredata dai documenti giustificativi di spesa, in originale o in copia conforme debitamente autenticata, di seguito indicati.

Anticipazione 10% su lavori.

Dichiarazione del segretario dell'Ente circa la data e l'importo dell'aggiudicazione.

Lavori.

Certificato di pagamento, redatto e sottoscritto dal direttore dei lavori, con riferimento allo stato di avanzamento lavori.

Forniture.

Fattura.

Competenze professionali.

Specifica analitica delle voci e/o prestazioni che concorrono a determinare la spesa, sottoscritta dal professionista e vidimata dall'ordine professionale competente.

Per le opere sottoposte a valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), le relative competenze, vista la natura interdisciplinare della prestazione, vengono spesate sulla base della fattura.

Per le società di ingegneria, in attesa dell'emanazione del regolamento di attuazione della legge n. 109/1994 (c.d. Merloni), limitatamente alla direzione lavori ed al collaudo il documento giustificativo di spesa è costituito dalla fattura.

Acquisizione immobili o aree.

Contratto preliminare o definitivo di compravendita, redatto in forma pubblica.

Qualora sia stato trasmesso il contratto preliminare, deve essere data notizia alla Cassa della stipula del contratto definitivo entro sei mesi dal pagamento della somma in conto mutuo, pena la restituzione, allo scadere del termine, di quanto erogato ed il pagamento, in caso di ritardo, degli interessi moratori.

Oneri sostenuti per la pubblicità dei bandi di gara.

Fattura.

Mandati.

5.5. Le somministrazioni sono effettuate con mandato della Cassa depositi e prestiti intestato all'ente mutuatario, mediante accreditamento alla contabilità speciale di tesoreria unica, sottoconto infruttifero, aperta presso la sezione di tesoreria provinciale, ovvero mediante accreditamento sul conto corrente bancario.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 197/1983, non sono ammessi sequestri, opposizioni o altri impedimenti sulle delegazioni di pagamento rilasciate dagli enti mutuatari per l'ammortamento dei prestiti concessi dalla Cassa, sui prestiti stessi, nonché sui mandati di pagamento fino all'atto dell'erogazione delle relative somme, da parte dell'Ente mutuatario a favore dei legittimi creditori finali, quali risultanti dalla documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di somministrazione.

Ai sensi della stessa norma, gli atti compiuti in difformità sono nulli e improduttivi di qualsiasi effetto sospensivo. La nullità deve essere rilevata d'ufficio dall'autorità giudiziaria.

Imposta di bollo.

5.6. In osservanza della vigente normativa sul bollo, che non prevede esenzione alcuna per le camere di commercio e l'Unioncamere, gli atti (la domanda di mutuo corredata dell'attestazione di rito, la delibera di assunzione del mutuo, l'attestazione del segretario ai fini della concessione, le delegazioni di pagamento, le istanze di erogazione e, comunque, tutti gli atti in copia conforme all'originale) dovranno essere prodotti in bollo.

Il direttore generale: FALCONE

ALLEGATO 1

DOCUMENTI DA PRODURSI PER LA CONCESSIONE DEI MUTUI - CAMERE DI COMMERCIO E UNIONCAMERE

(In bollo)

A) Documentazione base:

copia di delibera di assunzione del mutuo, conforme allo schema predisposto dalla Cassa depositi e prestiti;

dichiarazione del segretario ai fini della concessione.

B) Garanzia:

mandato irrevocabile (atto di delega) da compilarsi sugli uniti modelli, per n. .... rate semestrali di ammortamento, da trarsi sulle entrate effettive di bilancio. L'atto stesso dovrà essere notificato al cassiere, e da quest'ultimo accettato.

ALLEGATO 2

(In bollo)

DICHIARAZIONE AI FINI DELLA CONCESSIONE
(delegazioni su entrate effettive)

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E UNIONCAMERE

Oggetto: Mutuo di L. ....
per..
posizione n. ....

Il sottoscritto...

Visto il decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 novembre 1995, n. 480;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 1° dicembre 1995;

Vista la circolare della Cassa depositi e prestiti n. 1210/96;

Sotto la propria responsabilità;

Dichiara:

che la delibera di assunzione del mutuo, adottata dal .... (organo competente per statuto) in data ....; è esecutiva a tutti gli effetti di legge;

che i bilanci del biennio precedente all'anno di assunzione del mutuo non hanno chiuso in perdita;

che con il rilascio della delegazione di pagamento afferente il mutuo in corso di assunzione, risultano rispettate le vigenti norme in materia di indebitamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Unioncamere;

che l'ente intende ottenere le somministrazioni in conto mutuo mediante accreditamento alla contabilità speciale di tesoreria unica, sottoconto infruttifero, aperta presso la sezione di tesoreria provinciale di .... ovvero mediante accreditamento sul conto corrente bancario .... (citare coordinate bancarie).

.... li ....
(luogo) (data)

Il segretario generale

....

ALLEGATO 3

Pos. ....
della Cassa DD.PP.

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA E UNIONCAMERE

(In bollo)

Delega di pagamento
mandato irrevocabile

Il sottoscritto...
legale rappresentante della...;

Vista la delibera n. .... in data .... adottata dal (1)................................ per l'assunzione con la Cassa depositi e prestiti di un mutuo di L. ...., per...........................;

Visto che detto mutuo è da estinguersi in (2) .... anni verso il pagamento di rate semestrali di ammortamento, comprensive di capitale ed interessi di L. (3)...;

Visto che tali rate sono garantite con le proprie entrate effettive;

Visto che con il presente atto si intende conferire a .... mandato irrevocabile per il pagamento delle predette rate alle rispettive scadenze, anche anticipando la differenza qualora le somme all'uopo accantonate e vincolate non fossero sufficienti;

Visto che la Cassa depositi e prestiti in caso di ritardato versamento delle rate applicherà l'indennità di mora nella misura vigente al momento della inadempienza;

Considerato che risultano rispettate le vigenti disposizioni in materia di indebitamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura / dell'Unioncamere;

Delega

la .... quale mandatario della .... suddetta a pagare, con assoluto divieto di destinare ad altro uso le entrate vincolate, entro il 30 giugno e 31 dicembre, in ognuno degli anni (4) dal .... al .... alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. (5) .... (lire..) della quale sarà discaricato con le ricevute dei versamenti che vi si riferiscono.

(6) .... lì ....

Timbro dell'ufficio

Per accettazione
L'istituto di credito incaricato *Il legale rappresentante*

Il funzionario incaricato qualifica (indicare la qualifica)

Note.

(1) Organo deliberativo dell'ente.

(2) Numero degli anni di ammortamento.

(3) Ammontare della rata semestrale di ammortamento.

(4) L'ammortamento decorre dall'anno successivo a quello di concessione del mutuo, ovvero dal secondo anno successivo, qualora l'ente si avvalga della facoltà di cui all'art. 5, comma 7, del decreto-legge n. 444/1995, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 febbraio 1995, n. 539.

(5) Ammontare della rata semestrale.

(6) Luogo e data dell'emissione della delega.

ALLEGATO 4

(In bollo)

SCHEMA DI DELIBERAZIONE

Delibera base;

Visto (esposizione dei fatti);

Considerato che la Cassa depositi e prestiti ha aderito alla concessione del mutuo;

Delibera:

di assumere con la Cassa depositi e presititi un mutuo di L. .... per...;

di impegnarsi, se la pubblicità delle gare relative ai lavori viene effettuata attraverso la pubblicazione dell'estratto del bando sui quotidiani, ad inserire la dicitura «l'opera verrà finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale»;

di impegnarsi a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura «opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale»;

di restituire il mutuo in n. .... rate semestrali, comprensive del capitale e dell'interesse al saggio vigente al momento della concessione per i mutui della Cassa depositi e prestiti;

di garantire le n. .... rate semestrali di ammortamento del prestito con delega di pagamento - mandato irrevocabile all'istituto di credito .... a valere sulle proprie entrate effettive;

di delegare, come si delega alla Cassa depositi e prestiti, la quota delle entrate irrevocabilmente «pro solvendo» e non «pro soluto»;

di conferire all'istituto di credito.. mandato irrevocabile per il pagamento delle predette rate alle rispettive scadenze, anche anticipando la differenza qualora le somme accantonate e vincolate al pagamento delle rate non fossero sufficienti, con l'obbligo, in caso di ritardato pagamento, del pagamento della mora;

di iscrivere la rata di cui l'ente è debitore per il rimborso del prestito, nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato;

di porre in capo all'istituto di credito mandatario l'obbligo di accantonare e vincolare le somme occorrenti a soddisfare, alle rispettive scadenze, i pagamenti che matureranno nel corso dell'anno, nonché l'obbligo di anticipare la differenza qualora le somme accantonate e vincolate al pagamento delle rate non fossero sufficienti.

Verbale fatto, letto e sottoscritto.

Certificazione di esecutività

96A1673

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Dichiarazione dello stato di dissesto finanziario del comune di San Tammaro

Il consiglio comunale di San Tammaro (Caserta) con deliberazione n. 29 del 28 novembre 1995, esecutiva ai sensi di legge, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con ricorso alle procedure di risanamento previste dal capo VII del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77.

Con decreto del Presidente della Repubblica del 22 febbraio 1996 il dott. Mario Vasco è stato nominato ai sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 77 del 1995 commissario straordinario liquidatore per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregressi e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

96A1675

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rinnovo del permesso di ricerca per anidride carbonica denominato «I Debbi», in comune di Laiatico

Con decreto ministeriale 11 dicembre 1995 viene rinnovato alla società Pergine S.p.a., con sede in Milano, via Capecelatro, 69, il permesso di ricerca per anidride carbonica denominato «I Debbi», sito nel comune di Laiatico (Pisa), per la durata di due anni a partire dal 16 settembre 1995.

96A1676

Protezione temporanea di nuovi marchi apposti su prodotti che figureranno in manifestazioni fieristiche

Con decreto ministeriale 28 febbraio 1996 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti sui prodotti o sui materiali che figureranno nella manifestazione fieristica denominata: «Tecnodecora - 1° salone specializzato per la decorazione professionale» che avrà luogo a Padova dal 16 marzo 1996 al 18 marzo 1996.

Con decreto ministeriale 28 febbraio 1996 è stata concessa la protezione temporanea ai nuovi marchi d'impresa apposti sui prodotti o sui materiali che figureranno nella manifestazione fieristica denominata: «Milano Fil - Convegno commerciale Filatelico» che avrà luogo a Milano dal 15 marzo 1996 al 17 marzo 1996.

96A1680

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 13 marzo 1996

Dollaro USA	1562,26
ECU	1962,51
Marco tedesco	1061,68
Franco francese	309,94
Lira sterlina	2380,42
Fiorino olandese	948,32
Franco belga	51,641
Peseta spagnola	12,625
Corona danese	274,68
Lira irlandese	2455,56
Dracma greca	6,478
Escudo portoghese	10,267
Dollaro canadese	1142,00
Yen giapponese	14,836
Franco svizzero	1316,36
Scellino austriaco	150,96
Corona norvegese	244,05
Corona svedese	230,22
Marco finlandese	340,96
Dollaro australiano	1209,66

96A1758

MINISTERO DELLE RISORSE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Approvazione del nuovo statuto dell'Unione nazionale Italpatate, in Roma

Con decreto ministeriale n. 9690668 del 12 febbraio 1996 è stato approvato il testo del nuovo statuto sociale che l'Italpatate - Unione italiana associazioni produttori patate, con sede in Roma, Lungotevere Michelangelo n. 9, ha adottato con atto notarile in data 9 gennaio 1995

96A1677

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Sospensione delle sanzioni O.N.U. nei confronti delle zone della Repubblica di Bosnia-Erzegovina controllate dalle Forze serbo-bosniache. (Comunicato n. 6 dell'8 marzo 1996).

Si comunica che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite — preso atto dell'esistenza delle condizioni per la sospensione delle sanzioni contro i serbi-bosniaci a termini dei paragrafi 2 e 3 della risoluzione ONU 1022/95 — ha sospeso l'embargo per le zone della Repubblica di Bosnia-Erzegovina controllate dalle Forze serbo-bosniache a decorrere dal 27 febbraio 1996.

Sono in fase di adozione i relativi provvedimenti comunitari.

Di conseguenza, a decorrere dal 27 febbraio u.s., non trovano più applicazione la sanzioni O.N.U. nei confronti delle zone della Repubblica di Bosnia-Erzegovina, di cui alla predetta risoluzione 1022/95, alle quali, pertanto si applica la disciplina generale degli scambi prevista tra U.E. ed i Paesi terzi.

96A1702

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, e dell'art. 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la facoltà di ingegneria dell'Università degli studi di Brescia sono vacanti due posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per i settori sottospecificati, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di ingegneria:

un posto per il settore scientifico disciplinare: A02A «analisi matematica».

un posto per il settore scientifico disciplinare: K05A «sistemi di elaborazione delle informazioni».

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si fa presente che la presa di servizio del docente chiamato a ricoprire il posto sarà condizionata al reperimento dei fondi per il pagamento degli emolumenti dovuti.

96A1706

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 12 marzo 1996, n. 121, recante: «Disposizioni urgenti sulle modalità di espressione del voto per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 61 del 13 marzo 1996).

Nel decreto-legge citato in epigrafe, alla pag. 5 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'art. 1, comma 1, nell'alinea, dove è scritto: «... e, sulla scheda per la scelta della lista *una* solo segno, comunque apposto, ...», leggasi: «... e, sulla scheda per la scelta della lista *un* solo segno, comunque apposto, ...».

96A1757

Comunicato relativo alla pubblicazione del Ministero del tesoro riguardante il «Prospetto del corso medio dei titoli del 2° semestre 1995, valevole per il 1° semestre 1996, che possono essere accettati per cauzione dagli agenti della riscossione». (Prospetto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 31 del 7 febbraio 1996).

Nel prospetto citato in epigrafe, i titoli elencati alle pagine 55, 56 e 57 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale* sono da considerarsi come non pubblicati, in quanto già precedentemente riportati alle pagine 46, 47 e 48 della stessa *Gazzetta Ufficiale*, e sono da intendersi sostituiti dai seguenti:

«Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
40623	Credito industriale 10% (1977-1997) 6ª emissione 1° tr.	103,75	98,75	93,38	88,88
40672	Credito industriale 10% (1978-1998) 6ª emissione 2° tr.	103,00	98,00	92,70	88,20
58062	Credito industriale 13% (1981-1996) 9ª emissione 2° tr.	107,45	100,95	96,71	90,86
172574	Credito industriale 11,80% (1988-1998) 32ª emissione 3° tr.	105,55	99,65	95,00	89,69
172723	Credito industriale 11,80% (1988-1998) 32ª emissione 6° tr.	106,00	100,10	95,40	90,09
184660	Credito industriale 13,25% (1989-1996) 33ª emissione 3° tr.	107,62	101,00	96,86	90,90
186467	Credito industriale 13,25% (1989-1996) 33ª emissione 4° tr.	108,12	101,50	97,31	91,35
278207	Credito industriale 12,40% (1991-1996) 36ª emissione 3° tr.	106,65	100,45	95,99	90,41
280708	Credito industriale 13,00% (1991-1996) 36ª emissione 4° tr	107,50	101,00	96,75	90,90
280997	Credito industriale 12,80% (1991-1996) 36ª emissione 5° tr.	107,45	101,05	96,71	90,95
284676	Credito industriale 12,60% (1991-1998) 36ª emissione 6° tr.	108,55	102,25	97,70	92,03

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	Detratto il decimo	
				Con cedola	Senza cedola
	Banco di Napoli				
	Credito fondiario:				
148939	11,00% 1986-1996 47ª emissione	105,25	99,75	94,73	89,78
154325	10,50% 1986-1996 51ª emissione	104,60	99,35	94,14	89,42
106960	17,50% 1982-1997 13ª emissione	119,25	110,50	107,33	99,45
168101	10,00% 1987-1997 66ª emissione	102,40	97,40	92,16	87,66
110475	16,00% 1983-1998 19ª emissione	111,85	103,85	100,67	93,47
112943	16,00% 1983-1998 24ª emissione	112,50	104,50	101,25	94,05
118429	15,40% 1984-1999 31ª emissione	116,80	109,10	105,12	98,19
148038	10,00% 1979-1999 3ª emissione 20.le (3-4 tr.)	101,90	96,90	91,71	87,21
134749	15,40% 1984-1999 35ª emissione	116,70	109,00	105,03	98,10
18108	7,00% 1-4-1963/2000	103,50	100,00	93,15	90,00
138971	14,00% 1985-2000 41ª emissione	110,25	103,25	99,23	92,93
142775	14,00% 1985-2000 42ª emissione	110,50	103,50	99,45	93,15
142262	14,00% 1985-2000 43ª emissione	114,00	107,00	102,60	96,30
144870	14,00% 1985-2000 45ª emissione	109,45	102,45	98,51	92,21
18066	9,00% 1-4-1963/2001	103,00	98,50	92,70	88,65
146107	12,80% 1986-2001 46ª emissione	106,80	100,40	96,12	90,36
104478	18,80% 1981-2001 8ª emissione	127,40	118,00	114,66	106,20
150786	11,00% 1986-2001 49ª emissione	103,65	98,15	93,29	88,34
108701	17,50% 1982-2002 11ª emissione	122,95	114,20	110,66	102,78
156908	9,00% 1987-2002 53ª emissione	96,50	92,00	86,85	82,80
168093	10,00% 1987-2002 65ª emissione	98,50	93,50	88,65	84,15
110467	16,00% 1983-2003 18ª emissione	122,00	114,00	109,80	102,60
112927	16,00% 1983-2003 22ª emissione	123,00	115,00	110,70	103,50
148095	10,00% 1979-2004 3ª emissione 25.le (3-4 tr.)	95,15	90,15	85,64	81,14
118437	15,40% 1984-2004 32ª emissione	120,45	112,75	108,41	101,48
134756	15,40% 1984-2004 36ª emissione	122,70	115,00	110,43	103,50
18074	5,00% 1-4-1963/2005	106,45	103,95	95,81	93,56
18090	6,00% 1-4-1963/2005	101,50	98,50	91,35	88,65
18082	6,00% 1-4-1963/2005	94,50	91,50	85,05	82,35
112935	16,00% 1983-2008 23ª emissione	125,00	117,00	112,50	105,30
118445	15,40% 1984-2009 33ª emissione	121,70	114,00	109,53	102,60
134764	15,40% 1984-2009 37ª emissione	121,80	114,10	109,62	102,69
142783	14,00% 1985-2010 44ª emissione	118,50	111,50	106,65	100,35

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Credito industriale:				
108248	16,00% 1982-1997 11ª emissione S.S. - Italsider	111,10	103,10	99,99	92,79
	Credito agrario:				
110087	16,00% 1982-1998 18ª emissione	114,00	106,00	102,60	95,40
172939	11,50% 1988-1998 30ª emissione	104,95	99,20	94,46	89,28
54442	10,00% 1978-1998 7ª emissione	102,70	97,70	92,43	87,93
112992	16,00% 1983-1998 19ª emissione	113,00	105,00	101,70	94,50
116688	16,00% 1984-1999 20ª emissione	116,10	108,10	104,49	97,29
54327	10,00% 1979-1999 8ª emissione	101,20	96,20	91,08	86,58
118353	15,40% 1984-1999 21ª emissione	113,45	105,75	102,11	95,18
138526	14,00% 1985-2000 23ª emissione	109,00	102,00	98,10	91,80
136314	15,40% 1984-2000 22ª emissione	113,20	105,50	101,88	94,95
148962	11,00% 1986-2001 25ª emissione	102,05	96,55	91,85	86,90
100567	18,00% 1981-2001 15ª emissione	119,55	110,55	107,60	99,50
102399	18,00% 1982-2002 16ª emissione	126,65	117,65	113,99	105,89
168291	10,00% 1988-2003 28ª emissione	93,40	88,40	84,06	79,56
172947	11,50% 1988-2003 31ª emissione	103,80	98,05	93,42	88,25
	Opere pubbliche:				
144912	13,50% 1986-1996 31ª emissione	112,75	106,00	101,48	95,40
116167	16,50% 1981-1996 5ª emissione	119,25	111,00	107,33	99,90
148848	12,00% 1986-1996 33ª emissione	105,50	99,50	94,95	89,55
104288	18,00% 1981-1996 6ª emissione	119,00	110,00	107,10	99,00
144920	5,45% ind. sem. 1986-1998 32ª emissione	104,95	99,50	94,46	89,55
136736	5,35% ind. sem. 1985-2000 23ª emissione	106,85	101,50	96,17	91,35
118403	15,40% 1984-2000 19ª emissione	111,45	103,75	100,31	93,38
138351	5,50% ind. sem. 1985-2000 27ª emissione	107,00	101,50	96,30	91,35
142437	14,50% 1985-2000 26ª emissione	116,25	109,00	104,63	98,10
144714	14,00% 1985-2000 29ª emissione	109,60	102,60	98,64	92,34
142452	10,00% 30-9-1985/2000 30ª emissione indicizzata	105,00	100,00	94,50	90,00
148855	12,00% 1986-2001 34ª emissione	104,70	98,70	94,23	88,83
148863	10,50% 1985-2001 35ª emissione	103,45	98,20	93,11	88,38
156148	10,00% 1986-2001 36ª emissione	99,70	94,70	89,73	85,23
156155	10,00% 1986-1996 37ª emissione	104,50	99,50	94,05	89,55
	Banca di Roma				
20377	6% venticinquennale conversione 1970-96	91,00	88,00	81,90	79,20
20336	6% venticinquennale 1971-98	89,10	86,10	80,19	77,49

Codice	DENOMINAZIONE DEI TITOLI	Con cedola	Senza cedola	DETRATTO IL DECIMO	
				Con cedola	Senza cedola
	Banco di Sardegna				
34303	5% serie AP 2005	87,50	85,00	78,75	76,50
34311	6% serie A conversione 1997	84,00	81,00	75,60	72,90
34345	6% serie D 1999	88,00	85,00	79,20	76,50
34352	7% serie E 2000	95,80	92,30	86,22	83,07
34360	9% serie F 1999	95,75	91,25	86,18	82,13
114295	10% serie G 1996	104,25	99,25	93,83	89,33
114329	10% serie L 1999	106,50	101,50	95,85	91,35
114352	12% serie O 1981-2001	106,00	100,00	95,40	90,00
	Banco di Sicilia				
44740	11% serie E OO.PP. ventennale 1998	103,55	98,05	93,20	88,25
	Cassa di risparmio di Gorizia				
18280	5% 2ª serie 2006	97,50	95,00	87,75	85,50
52974	10% 2ª serie 1977-1997	105,00	100,00	94,50	90,00
52982	10% 3ª serie 1977-1997	104,40	99,40	93,96	89,46
50267	11% 1ª serie 1978-1998	100,05	94,55	90,05	85,10».

96A1708

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21

◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A

◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Renzetti, 8/10/12

◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27

◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11

◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a s.
Via Raiola, 69/D

◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51

◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210

◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F

◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
CARTOLIBRERIA MASSACCESI
Viale Manzoni, 53/C-D
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
LIBRERIA DEI CONGRESSI
Viale Civiltà Lavoro, 124

◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

◇ **SAVONA**
LIBRERIA IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a s.
Via Defendente, 32

◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

◇ **PAVIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE GARZANTI
Palazzo dell'Università

◇ **SONDRIO**
LIBRERIA ALESSO
Via Caimi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO**
LIBRERIA LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F.LLI DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S.G.C. ESSEGICI S.a s.
Via Caronda, 8/10
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56
◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI.CA.M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225
◇ **RAGUSA**
CARTOLIBRERIA GIGLIO
Via IV Novembre, 39
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c.
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via *Puccini*, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
LIBRERIA EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7
◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
LIBRERIA DRAGHI-RANDI
Via Cavour, 17/19
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
LIBRERIA BELLUCCI
Viale Monfenera, 22/A
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin
LIBRERIA GOLDONI
S. Marco 4742/43
◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adigetto, 43
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1996

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1996
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1996

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo	Descrizione	Importo
Tipo A -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
	- annuale	L. 385.000
	- semestrale	L. 211.000
Tipo B -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
	- annuale	L. 72.500
	- semestrale	L. 50.000
Tipo C -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
	- annuale	L. 216.000
	- semestrale	L. 120.000
Tipo D -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
	- annuale	L. 72.000
	- semestrale	L. 49.000
Tipo E -	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	- annuale	L. 215.500
	- semestrale	L. 118.000
Tipo F -	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	- annuale	L. 742.000
	- semestrale	L. 410.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L. 96.000, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1996.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.750
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 134.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 87.500
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1996
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 360.000
Abbonamento semestrale	L. 220.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.400